



108

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara

RICHIESTA DI APPLICAZIONE DI MISURA CAUTELARE
Artt. 272 e segg., 285 c.p.p.

Al Sig.
Giudice per le Indagini
Preliminari
TRIBUNALE – SEDE

Il Pubblico Ministero dott.ssa ROSANGELA DI STEFANO
letti gli atti del presente procedimento nei confronti di:

1) **BRUNO Cosimo**, n. _____ residente in _____ v. _____

2) **VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio**, n. _____ residente in _____
di fatto domiciliato in _____

INDAGATI

A) del reato p. e p. dagli artt. 110, 628 c.p. perché, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, in concorso tra loro il Bruno conducendo l'autovettura Audi tg _____ ed il Germosen sporgendosi dal finestrino ed afferrando la borsa dal cestino della bicicletta su cui percorreva la strada Ferrante Kimberly, con violenza consistita nell'affiancarsi a quest'ultima con l'autovettura e nello stringerla fino a colpirla alla gamba, si impossessavano della borsa contenente un portafoglio al cui interno erano custoditi documenti e la somma di € 13,00, effetti personali, chiavi ed un telefono cellulare, strappandogliela dal cestino con movimento repentino e brusco tale da farle perdere l'equilibrio, dandosi poi alla fuga;

In Pescara, il 18.8.2015

B) del reato p. e p. dagli artt. 56, 110, 628 c.p. perché, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, in concorso tra loro il Bruno conducendo l'autovettura Audi tg _____ ed il Germosen sporgendosi dal finestrino ed afferrando la borsa dal cestino della bicicletta su cui percorreva la strada Speranza Michaela, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad impossessarsi della borsa di questa, con violenza consistita nell'affiancarsi con l'autovettura strappandole poi la borsa dal cestino nonostante la vittima vi si fosse aggrappata ed accelerando in modo tale da farle perdere

l'equilibrio sino a farla cadere a terra, dandosi poi alla fuga, non riuscendo nell'intento per l'opposizione della vittima;
In Pescara, il 21.8.2015

C) del reato p. e p. dagli artt. 56, 110, 628 c.p. perché, al fine di procurarsi un ingiusto profitto, in concorso tra loro il Bruno conducendo l'autovettura Audi tg con cui si davano alla fuga ed il Germosen afferrando alle spalle Miletta Claudia che procedeva a bordo della sua bicicletta, spingendola e facendola cadere a terra e poi colpendola con più schiaffi al volto, compivano atti idonei e diretti in modo non equivoco ad impossessarsi della borsa di questa, afferrandola dal cestino della bicicletta ove era custodita legata, non riuscendo nell'intento per le grida della vittima che attiravano l'attenzione di alcuni passanti costringendoli ad allontanarsi;
In Pescara, il 19.8.2015

D) del reato p. e p. dagli artt. 110, 582, 585, c. 2 n.2 in rel. all'art. 577 n. 3, c.p. perché, in concorso tra loro ed al fine di commettere il reato di cui al capo c) che precede, cagionavano, con il suddescritto comportamento, a Miletta Claudia lesioni personali giudicate guaribili in gg. 7;
In Pescara, il 19.8.2015

Per il venturo con la ricaduta specifica inasprimento - P

BRUNO Cosimo

E) del reato p. e p. dagli artt. 61 n.2, 367 c.p. perché, al fine di conseguire l'impunità per i reati che precedono, con denuncia sporta alla Questura di Pescara e successive integrazioni, affermava falsamente essere avvenuto ai suoi danni il reato di furto dell'autovettura Audi tg
In Pescara, il 19.8.2015

Considerato che sussistono gravi indizi di colpevolezza in capo agli indagati in ordine ai reati contestati come si desume dalle indagini svolte dai Carabinieri del N.O.R. di Pescara ed, in particolare, dalle dichiarazioni delle parti offese e dai riconoscimenti fotografici dalle stesse effettuati, pienamente riscontrate dalle dichiarazioni e riconoscimenti dei testimoni e dal certificato medico attestante le lesioni riportate dalla Miletta.

Preliminarmente si osserva che nel breve arco di tempo di circa tre giorni venivano perpetrate diverse rapine ai danni di giovani donne che, come consuetudine, andando in bicicletta portavano le proprie borsette nei cestini anteriori di cui all'uopo le bici erano dotate.

Tutti gli episodi denunciati presentavano strette analogie, sia per *modus operandi* che per il mezzo utilizzato per commetterli. In particolare, gli autori si presentavano a bordo di una autovettura Audi tg, affiancavano le biciclette fino a farle fermare e stratonavano le borse custodite come suddetto fino a far rovinare a terra le vittime per poi darsi alla fuga.

Fatte tali premesse, si riassumono gli elementi di prova a carico degli indagati per i reati di cui in epigrafe.

Orbene tutte le parti offese, ad eccezione della Ferrante la quale ha comunque indicato l'autovettura, ed i testi indifferenti hanno riconosciuto da un nutrito album fotografico con assoluta certezza negli indagati gli autori dei fatti.

Ed ancora, in tutti gli episodi gli indagati hanno utilizzato l'autovettura Audi A4 SW tg di proprietà di ma in uso al Bruno Cosimo. Vero è che il Bruno ne ha

denunciato il furto, ma tanti e tali sono gli elementi che inducono a ritenere la sua denuncia strumentale allo sviamento delle indagini nei suoi confronti, che qui ci si limita a menzionare la visione del cd contenente asseritamente le immagini del momento del furto, dalle quali in realtà si evince che l'auto veniva spostata da terzi senza subire alcuna forzatura e manovra occulta, così come la denuncia veniva sporta solo il 19.8.2015 quando già l'autovettura era in uso da alcuni giorni a tal Miled Chaouki, il quale vi circolava liberamente senza celarla ed utilizzandone le chiavi, e da ultimo la circostanza che il suo ritrovamento avveniva ad opera del denunciante, il quale in maniera del tutto fortuita e fortunosa dopo pochi minuti dall'aver sporto denuncia, la trovava nei pressi del domicilio del Miled e nella stessa venivano rinvenuti documenti sottratti nel corso di altra cruenta rapina ai danni di una prostituta avvenuta nella notte tra il 18 e 19.8.2015, sulla quale sono in corso indagini. D'altra parte appare dirimente la testimonianza resa da Busu Carina Elena alla quale il Miled confidava che l'auto gli era stata prestata da un amico.

Tanto premesso in punto di diritto si osserva che i reati di cui alla provvisoria imputazione integrano certamente i reati di rapina, essendosi la violenza estrinsecata in tutti i casi sulle persone. In proposito basti por mente che la Ferrante veniva stretta e colpita direttamente alla gamba dall'autovettura dei malviventi nell'avvicinarsi per afferrare la borsa, laddove la bicicletta su cui viaggiava la Speranza veniva strattonata e per vincere la resistenza della vittima, che istintivamente aveva aggrappato la propria borsa, gli indagati acceleravano fino a farla cadere rovinosamente a terra e la Miletta veniva addirittura afferrata per le spalle e colpita con schiaffi, tanto da riportare lesioni.

Rilevato, pertanto, che sussistono le condizioni di cui agli artt. 273, 274, 280 c.p.p. per l'applicazione di una misura cautelare coercitiva nei confronti degli indagati, ed in particolare l'esigenza cautelare special-preventiva, avuto riguardo alla estrema gravità dei fatti commessi dai prevenuti, desunta dalle modalità delle condotte che comportavano certa accettazione del rischio di gravi lesioni personali e dall'aver effettivamente cagionato le stesse alla Miletta, dal pericolo che simili azioni comportano per l'incolumità personale, alla reiterazione degli stessi nonché alla loro personalità desunta dalla professionalità manifestata nei comportamenti posti in essere e quanto al Germosen dai precedenti penali di cui risulta gravato, anche specifici, nei cui confronti deve ritenersi unica misura idonea a garantire il pericolo di reiterazione la custodia cautelare in carcere.

Visti gli artt.272 e seguenti del c.p.p.

CHIEDE

Che venga emessa la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di **GERMOSEN VENTURA Denis Eugenio** e la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di **BRUNO Cosimo**.

Allega fascicolo del P.M.

Pescara, 30 novembre 2015

Il Procuratore della Repubblica
(dott.ssa Rosangela Di Stefano)

Stampa: SOSTENUTORE
PESCARA
30 DIC. 2015

Handwritten notes: P. M. 12.15

Handwritten mark: 109